

Allegato A)
- DISCIPLINARE TECNICO

PER L’AFFIDAMENTO DELL’ALLESTIMENTO, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI AREE DESTINATE A VERDE DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO

DISCIPLINARE TECNICO

INDICE

- Articolo 1. OGGETTO
- Articolo 2. DEFINIZIONI
- Articolo 3. ELENCO DELLE AREE DISPONIBILI
- Articolo 4. DISPOSIZIONI GENERALI
- Articolo 5. PROPOSTA DI ADOZIONE DI AREA A VERDE
- Articolo 6. DURATA DELL’AFFIDO
- Articolo 7. MODALITA’ DI ASSEGNAZIONE
- Articolo 8. SOSPENSIONE, REVOCA E DECADENZA
- Articolo 9. CONTROLLI
- Articolo 10. PROGRAMMA MANUTENTIVO MINIMO
- Articolo 11. RESPONSABILITA’
- Articolo 12. ONERI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI
- Articolo 13. PUBBLICITA’

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente disciplinare tecnico è l’adozione di aree pubbliche destinate o da destinare a verde con proposte presentate da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie o di altri soggetti privati o pubblici.

L’area pubblica se già a verde mantiene le sue funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti; se di nuova destinazione si adotteranno le norme previste dagli strumenti urbanistici.

Art. 2 – INTERVENTI

Gli interventi ammessi ai fini dell’adozione consistono in :

1. manutenzione ordinaria o straordinaria delle aree pubbliche destinate a verde del Comune;
2. piantumazione ex novo di specie vegetali in aree pubbliche destinate a verde o di nuova destinazione a verde;
3. vigilanza e manutenzione degli arredi nelle aree pubbliche;
4. sistemazione con relativa manutenzione delle nuove aree pubbliche da destinare a verde;
5. allestimento in aree determinate di “laboratori del verde” all’aria aperta, quali, a titolo meramente esemplificativo: a) installazione di piccoli “bancali” illustranti a scopi didattici e divulgativi la coltivazione di essenze arbustive e piante erbacee, es. floreali, bulbose, ortive; b) realizzazione di piccole aiuole per conoscere e coltivare piante aromatiche, colorate, profumate, anche eduli rappresentative della macchia mediterranea.

La proposta di adozione può comprendere uno o più dei suddetti interventi, senza limiti di superficie, ma è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi summenzionati. La proposta definitivamente

approvata, sulla base della proposta formulata, potrà essere sottoposta a variante dietro formale richiesta che sarà nuovamente valutata dalla Commissione.

Nel caso di rotatorie e spartitraffico, a fine degli interventi, dovrà essere garantita, in ogni caso, una distanza di visuale libera come previsto dal Codice della Strada.

Per aree pubbliche destinate a verde si intendono:

1. aree destinate a verde dal vigente strumento urbanistico, di cui è prevista la fruizione;
2. aree destinate a verde dal vigente strumento urbanistico, di cui non è prevista la fruizione;
3. aiuole isolate;
4. fioriere e vasi in genere posizionati per abbellimento dello spazio urbano;
5. isole centrali rotatorie e spartitraffico che non prevedono una fruizione diretta.

Art. 3 - DISPOSIZIONI GENERALI

L'area pubblica a verde sarà data in consegna nello stato di fatto in cui si trova, ivi comprese eventuali strutture, attrezzature, manufatti, impianti e quant'altro su di essa insista all'atto dell'accordo.

Al momento della consegna dell'area dovrà essere redatto apposito "Verbale di consegna", con dettagliata descrizione dello stato dei luoghi. Gli oneri relativi ad eventuali allacciamenti di rete sono a carico della parte affidataria.

Qualora il progetto di sistemazione dell'area preveda la piantumazione ex novo o di rinnovo si dovranno privilegiare le soluzioni con l'utilizzo di essenze autoctone a scopo ornamentale, in ogni caso, dovrà essere garantito il rispetto delle norme sulla sicurezza della circolazione stradale con particolare attenzione alle distanze di visibilità. L'affidatario è responsabile della pulizia e del decoro dell'area a verde così come di quella circostante e pertanto è tenuto alla pulizia del piano viario, o di calpestio, da eventuali residui di piante o di substrato che possano intralciare il transito. Nel caso delle rotatorie la copertura a verde dovrà essere armoniosa e ben inserita nel contesto urbano, e dovrà occupare, allo stato adulto delle piante, una superficie non inferiore al 30% dell'area dell'isola centrale.

In tutte le aree adottate è data facoltà al soggetto adottante di esporre opere d'arte o dell'ingegno, che non siano lesive o offensive della morale, di alcun credo religioso e delle leggi, per brevi periodi o in maniera stabile a suo totale carico e responsabilità. Nel caso in cui il proponente intende collocare manufatti o altre costruzioni fisse che possono generare pericolo alla sicurezza degli utenti della strada si dovrà richiedere anche il parere della Polizia Municipale. Le aree a verde, di cui è prevista la fruizione nello strumento urbanistico vigente o nella proposta di adozione, dovranno essere aperte al pubblico e la fruizione concordata con l'Ente nel rispetto delle normative vigenti.

Gli adottanti sono tenuti al rispetto del programma di manutenzione minimo riportato al successivo art. 10.

E' esclusa ogni erogazione di risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione, ivi compresa la remunerazione a qualsiasi titolo delle prestazioni lavorative rese dal personale addetto all'intervento, e qualsiasi rimborso spese per gli interventi realizzati e/o attività di consulenze.

Art. 4 – ELENCO DELLE AREE DISPONIBILI

L'elenco delle aree pubbliche a verde è riportato nell'Allegato 1 con il relativo stralcio aerofotogrammetrico ai fini dell'esatta individuazione.

Il suddetto elenco potrà essere integrato su proposta dei soggetti interessati ad adottare le aree verdi, fioriere, rotatorie anche con aree al momento non inserite nell'elenco secondo quanto previsto dal successivo art.5.

Art. 5 – PROPOSTA DI ADOZIONE DI AREA A VERDE PUBBLICO

La proposta di adozione di un'area a verde compresa nell'elenco di cui all'art. 3, comma 1, del presente Disciplinare Tecnico, deve essere compilata in carta semplice, esclusivamente secondo il modello di istanza allegato B, sottoscritta dal proponente e indirizzata al responsabile del Settore Ambiente. Se il proponente è soggetto pubblico o associazione o ditta o società, istituto bancario, condominio etc, il modello deve essere sottoscritto dal legale rappresentante.

La proposta di adozione di area pubblica a verde dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento che si intende realizzare, che dovrà essere chiara, precisa, esaustiva con la quantificazione delle specie e numero di piante, dei tempi di realizzazione ed accompagnata da idonea planimetria in scala 1:100. La relazione dovrà contenere necessariamente un capitolo dedicato al programma di manutenzione dell'area e descrittivo degli interventi al verde e potrà includere anche eventuali prestazioni integrative. Il programma di manutenzione del verde deve prevedere al minimo quanto riportato al successivo art. 10. Tutte le soluzioni tecniche previste dal progetto dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.
- b) documentazione fotografica dell'area che si intende adottare, per le aree più grandi almeno otto punti di scatto.

Le proposte saranno esaminate e valutate da un'apposita Commissione, che verificherà la presenza di tutti gli elaborati e la loro completezza, compresa la richiesta dell'apposizione di targhe di ringraziamento e trasmetterà le sue conclusioni all'Ufficio Ambiente.

L'Amministrazione, per il tramite dell'Ufficio Ambiente, si riserva la facoltà di chiedere precisazioni e informazioni integrative, e di chiedere ai Proponenti modifiche tecniche al programma di sponsorizzazione presentato. Qualora l'area per la quale si propone l'adozione non sia compresa negli elenchi di cui all'art. 4 del presente Disciplinare, il Servizio Ambiente che riceve l'istanza dovrà verificare, prioritariamente, la proprietà comunale dell'area, prima di sottoporre la proposta alla valutazione della Commissione .

Art. 6 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

L'approvazione del programma verrà formalizzata con Determina dirigenziale del Settore Ambiente, alla quale seguirà la stipula della convenzione di affidamento e la sottoscrizione del verbale di consegna dell'area, quest'ultimo contenente la descrizione dettagliata dello stato dei luoghi ed un accurato rilievo fotografico.

In caso di più richieste sulla medesima area, la scelta del soggetto sarà effettuata tenendo conto del contenuto, della qualità della proposta di intervento, della modalità di gestione dell'area, della natura del soggetto richiedente, dei mezzi e del personale che si prevede di impiegare nell'intervento. A parità di tutte queste condizioni si potrà tener conto della data di presentazione della richiesta e qualora permanessero uguali requisiti, si procederà a sorteggio. Qualora l'area richiesta per l'adozione sia indisponibile, potrà essere data facoltà al proponente, con l'ausilio dell'Ufficio Ambiente, dell'affidamento di un'area alternativa.

Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto tipologico ed estetico, e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare.

L'area data in adozione dovrà corrispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

L'Amministrazione si riserva in particolare la facoltà di non accettare proposte qualora ravvisi situazioni di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata, un possibile danno alla propria immagine o attività, ovvero per motivi di inopportunità generale.

Art. 7 – DURATA DELL' AFFIDO E RINNOVO

L'affido avrà la durata di anni 3 (tre), rinnovabile con procedura semplificata. L'adozione decorre dalla data del "Verbale di consegna" dell'area di cui all'art. 3, del presente Disciplinare. Alla scadenza della convenzione di affido, tutte le opere, i manufatti, le piante, i complementi di arredo, gli impianti diventeranno automaticamente di proprietà del Comune. La richiesta di rinnovo dell'affido per la stessa area potrà essere fatta con la presentazione di una proposta di prosecuzione dell'adozione costituita da una dichiarazione di impegno, da parte del proponente, al mantenimento dell'area alle stesse condizioni previste dal presente disciplinare; una relazione dettagliata sul programma di manutenzione, dell'area e degli interventi al verde, con eventuali migliorie; documentazione fotografica dell'area nello stato di fatto, e per le aree più grandi almeno otto punti di scatto. In caso di richiesta di rinnovo, l'Ufficio preposto dovrà preventivamente accertare lo stato dell'area a verde verificando la

rispondenza del progetto generale, e della sua manutenzione, alla proposta originariamente autorizzata.

Art. 8 – SOSPENSIONE, REVOCA E DECADENZA DELL’AFFIDAMENTO

L’autorizzazione di adozione, di cui al precedente articolo, verrà rilasciata senza alcuno esborso da parte dell'affidatario, con provvedimento del Settore Ambiente.

La stessa autorizzazione può essere revocata da parte dell’Ente previa diffida scritta, e senza alcun indennizzo all'affidatario, nei seguenti casi:

- a) per alterazione o danneggiamento dello stato dei luoghi, in ottemperanza al disposto di cui all’art. 9 del presente Disciplinare, a cui l'affidatario non abbia provveduto al ripristino dei danni e/o alla sostituzione delle piante o delle strutture danneggiate nel tempo indicato dal provvedimento di diffida; in tal caso il Comune provvederà ad eseguire le opere necessarie al ripristino, addebitandole in danno all’adottante;
- c) per mancato avvio del progetto di sistemazione dell’area verde entro tre mesi dalla consegna;
- d) per mancanza grave e ripetuta corrispondenza degli interventi effettuati al programma di manutenzione come da Determina di assegnazione;
- d) sempre e comunque, quando venga impedito e/o ostacolato in qualsiasi modo, la fruizione dell’area a verde al pubblico.
- e) quando l'affidatario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti o disciplinari comunali - compreso il presente – nonché alle prescrizioni del provvedimento di affidamento.

L'affidatario può unilateralmente recedere dall'affidamento mediante comunicazione scritta che dovrà pervenire all’Amministrazione Comunale con un anticipo di almeno 60 giorni dalla data prevista, in tal caso sarà predisposto un sopralluogo congiunto (affidatario e A.C.) per la verifica dello stato dei luoghi.

ART. 9 – CONTROLLI

Spetta all’Ufficio Ambiente, mediante il personale a disposizione o altri incaricati, il controllo in qualsiasi momento delle aree oggetto di adozione per l’accertamento del rispetto del contenuto delle disposizioni del presente Disciplinare e del provvedimento di affidamento da parte dei soggetti adottanti.

In caso di esito negativo dei suddetti controlli, il dirigente del Servizio Ambiente potrà agire giusto quanto disposto dall’art. 8 del presente Disciplinare.

Nel caso in cui, durante l’esecuzione dei lavori di manutenzione o sistemazione dell’area a verde, vengano provocati danni alla vegetazione e/o alle strutture preesistenti, anche di terzi, l'affidatario dovrà provvedere, a sua cura e spese, al ripristino dei danni e/o alla sostituzione delle piante o delle strutture danneggiate con esemplari identici a quelli compromessi e comunque secondo le indicazioni dell’Ufficio Ambiente.

Art. 10 - PROGRAMMA MANUTENTIVO MINIMO

L’area a verde deve essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza e la consapevolezza della natura del bene affidato di proprietà dell’intera Comunità, evitando di arrecare danni alle alberature ed a tutte alle strutture esistenti.

Gli interventi dovranno essere prestati con continuità, in conformità a quanto stabilito nel presente Disciplinare di affidamento in adozione. Eventuali impedimenti e difficoltà all’effettuazione o prosecuzione dell’intervento dovranno essere tempestivamente segnalati all’Ufficio Ambiente. Al fine di garantire il mantenimento in perfetta condizione l’area e l’attecchimento delle specie messe a dimora, gli sponsor dovranno rispettare il seguente programma manutentivo minimo.

A. Formazione e Conservazione dei Tappeti Erbosi

La formazione dei tappeti erbosi dovrà essere fatta a regola d’arte seguendo i principi tecnici del settore, privilegiando le specie erbacee più rustiche e meno bisognose di irrigazione e fertilizzanti, la conservazione dei tappeti erbosi dovrà prevedere:

- la pulizia completa e accurata dei tappeti erbosi e raccolta manuale di ogni oggetto estraneo (es. carta, residui plastici, oggetti vari, ecc.) in modo tale da assicurare continuativamente il decoro dell’area;

- lo sfalcio, qualora necessario, dovrà essere periodico e comunque effettuato al raggiungimento di un'altezza consona allo stesso, compresa l'eliminazione di tutta la vegetazione spontanea cresciuta lungo i cordoni delle aiuole o sottochioma ad alberi e arbusti;

- la raccolta della vegetazione recisa dovrà essere eseguita contestualmente al taglio, allo smaltimento provvederà il Comune tramite l'impresa che gestisce il servizio d'igiene urbana, su richiesta inoltrata tempestivamente dall'adottante;
- dovrà essere garantita una costante cura e manutenzione del manto erboso eseguendo, nel caso si rendano necessari, interventi di integrazione (ad esempio in seguito a interventi manutentivi straordinari, attacchi fitopatologici o a sinistri stradali);
- la concimazione, qualora necessaria, dovrà essere svolta con idoneo fertilizzante o con terriccio aggiunto di compost che dovrà essere sparso uniformemente su tutta la superficie a prato.

B. Allestimento fioriere

La fornitura e l'impianto dei fiori dovranno tenere conto delle particolarità delle fioriere nonché della loro esposizione. I fiori dovranno essere tempestivamente sostituiti nel caso di appassimento e/o mancato attecchimento degli stessi. Per evitare il disseccamento degli strati superficiali nelle fioriere deve essere realizzata la pacciamatura con materiali naturali.

C. Piantumazione e Manutenzione degli Arbusti e delle Siepi

La piantumazione di siepi ed arbusti dovrà tenere conto delle specie vegetali preesistenti in modo tale che la messa a dimora dei nuovi esemplari non arrechi alcun danno. La manutenzione degli arbusti comprende:

- cura fino all'attecchimento delle nuove piante;
- la potatura di allevamento dei soggetti giovani, differenziata per periodo e tecnica di esecuzione in base al genere e/o alla specie;
- l'eliminazione della vegetazione infestante arborea, arbustiva ed erbacea cresciute spontaneamente all'interno dei gruppi di arbusti, dove il loro sviluppo rechi danno fisiologico od estetico;
- eventuale formazione e o il ripristino della pacciamatura sottochioma alle piante;
- la fertilizzazione, qualora necessaria, una sola volta l'anno da eseguirsi nel periodo invernale.

Allo smaltimento dei materiali di risulta provvederà il Comune tramite l'impresa che gestisce il servizio d'igiene urbana, su richiesta inoltrata tempestivamente dall'adottante.

D. Raccolta Foglie

L'intervento comprende la raccolta delle foglie sui tappeti erbosi, sui vialetti e piazzole interni alla sistemazione a verde e sui marciapiedi perimetrali sino alla cunetta stradale con una periodicità tale da garantire il decoro dell'area. Allo smaltimento provvederà il Comune tramite l'impresa che gestisce il servizio d'igiene urbana, su richiesta inoltrata tempestivamente dall'adottante.

E. Manutenzione Piante Di Nuova Posa

Tutti i soggetti arborei dovranno essere posti a dimora a regola d'arte, e dotate di pali tutori, al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ideali di sviluppo. Per tutti gli esemplari arborei dovranno essere garantiti interventi di manutenzione consistenti nella verifica dell'ancoraggio delle piante e nelle potature ordinarie e straordinarie. L'impresa dovrà inoltre provvedere all'irrigazione, alla fertilizzazione e alla tempestiva sostituzione delle essenze morte o deperite con esemplari della stessa specie e varietà.

F. Impianti di Irrigazione

La realizzazione degli impianti di irrigazione deve preservare l'aspetto dei luoghi e non arrecare danno alle essenze presenti. Il monitoraggio dell'impianto, la verifica del perfetto funzionamento, l'eventuale sostituzione delle parti mancanti e/o danneggiate dovrà essere effettuato durante l'intero arco dell'anno.

Nel caso non fosse realizzato/utilizzato un impianto di irrigazione lo sponsor dovrà comunque garantire una irrigazione sufficiente (es. con autobotte, o con serbatoio o altre soluzioni che, non intralcino il traffico stradale).

ART. 11 – RESPONSABILITA'

Il Comune di San Giorgio Jonico declina ogni responsabilità in relazione ai danni cagionati a cose o persone, e nei rapporti di qualunque natura con il personale incaricato dalla ditta affidataria, nell'ambito dell'area a verde affidata.

Lo sponsor si impegna a risarcire qualsiasi danno arrecato alle persone, alla proprietà pubblica o privata durante i lavori di sistemazione e manutenzione dell'area, così come è obbligato al rispetto delle norme sulla sicurezza della circolazione stradale con particolare attenzione alle distanze di visibilità.

Pertanto, lo sponsor sarà responsabile penalmente e civilmente di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero derivare per causa delle opere sia eseguite che in corso di esecuzione. Qualora in conseguenza dei danni di cui sopra, sorgessero cause e/o liti, lo sponsor dovrà sostenerle e sollevare comunque il Comune da ogni responsabilità. E' facoltà dello sponsor la sottoscrizione di polizze specifiche contro i danneggiamenti.

ART. 12 – ONERI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI

I soggetti adottanti prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico/l'elemento d'arredo, impegnandosi a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto prescritto nell'apposita convenzione senza alterare in alcun modo le finalità.

Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del programma di manutenzione e dalla sistemazione dell'area a verde (mezzi materiali, manodopera, gli oneri relativi agli eventuali allacciamenti alle reti idrica e elettrica ed i relativi costi di fornitura e gestione degli impianti, le targhe di ringraziamento di cui all'art. 13 ecc.) e l'adozione di accorgimenti tecnici tali da evitare trabocchi di acqua lungo la sede stradale sono a carico dell'adottante, senza alcun costo o altra tipologia di onere per l'Amministrazione Comunale.

E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici non rispondenti alle direttive sanitarie Statali, Regionali, Locali.

Nel caso siano presenti contatori intestati al Comune lo sponsor dovrà provvedere a volturare gli stessi a proprio carico.

Il concessionario dovrà prestare la massima attenzione alle eventuali reti e sottoservizi transitanti e/o esistenti sull'area di competenza.

Lo sponsor dovrà consentire l'effettuazione di interventi di sistemazione o manutenzione di impianti o servizi a cura del Comune o di aziende impegnate in lavori di interesse pubblico che dovranno ripristinare lo stato dei luoghi.

ART. 13 – APPOSIZIONE TARGHE DI RINGRAZIAMENTO

Lo sponsor otterrà un ritorno di immagine, consistente:

1. nella visibilità in apposite sezioni del sito internet del Comune dedicate al progetto;
2. nella possibilità di avvalersi della facoltà di pubblicizzare ed evidenziare la sua collaborazione con il Comune di San Giorgio Jonico mediante i vari mezzi di comunicazione;
3. nell'apposizione del nome/marchio/logo sull'eventuale materiale informativo distribuito dal Comune;
4. nella possibilità di installare delle targhe di ringraziamento, qualora interessato, sull'area oggetto dell'intervento o nelle immediate vicinanze, non in contrasto con la vigente normativa in tema di pubblicità in vista da strade e conformi alle disposizioni della normativa vigente. Le targhe dovranno essere conformi alle prescrizioni considerate vincolanti dell'Amministrazione, e dovranno riportare la seguente dicitura:

“PER L'ADOZIONE E LA CURA DI QUESTA AREA IL COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO RINGRAZIA..... ” - con indicazione della denominazione del soggetto che si farà carico dell'adozione (es: Azienda, condominio, soggetto privato, enti, ecc.).

Le Targhe avranno dimensioni standard cm 30x50; cm. 40x70 e cm 50x100 in proporzione all'area interessata all'affidamento; mentre per arredo urbano tipo fioriere, sarà autorizzata l'apposizione di una targa in metallo, o altro materiale concordato, di dimensioni massime di 20 x 10 cm.

Nel rispetto delle dimensioni standard sopra riportate, il numero, la geometria dimensionale e il materiale dei cartelli dovranno essere approvati dalla Commissione prevista all'art. 5, in relazione alle caratteristiche del luogo. La decisione della Commissione (che potrà avvalersi, nei casi dubbi, dell'ausilio del Comando di P.M. - chiedendo apposito parere – al fine di garantire il rispetto del vigente Codice della Strada, in particolare dell'art. 23) sarà incontrovertibile e vincolante per lo sponsor.

Le suddette targhe, tenuto conto della provenienza dell'amministrazione Comunale e del contenuto informativo, non si configurano come pubblicità commerciale ma come una comunicazione istituzionale da parte del Comune e sono pertanto esenti da TOSAP.

ELENCO DELLE AREE PUBBLICHE E DEI TRATTI STADALI INTERESSATI DALLA PRESENZA DI VERDE E/O ALBERATURE

Descrizione

- 1** RONDO' INTERSEZIONE S.S. 7 APPIA - INCROCIO S.P. PER FAGGIANO
- 2** RONDO' INTERSEZIONE TRA VIA PIERRE MULELE E VIA BELLI - Z.I.
- 3** RONDO' INTERSEZIONE S.S. 7 APPIA - VIALE ALDO MORO
- 3b** AREA A VERDE ADIACENTE RONDO' VIALE A. MORO E STAZIONE DI SERVIZIO
- 4** RONDO' INTERSEZIONE VIALE EUROPA - S.S. 7 PER GROTTAGLIE
- 5** AREA ANTISTANTE ISOLA ECOLOGICA
- 6** RONDO' INTERSEZIONE CORSO ITALIA - VIALE EUROPA - VIA PER CAROSINO
- 7** RONDO' INTERSEZIONE VIA LECCE - CORSO ITALIA
- 8** AREA A VERDE TRA VIA PALLADIO E VIA PETRARCA
- 9** TRATTO ALBERATO VIA LORENZO IL MANGNIFICO - VIA PER PULSANO
- 10** AREA A VERDE VIA PETRARCA (PINETINA)
- 11** AREA A VERDE VIA MOSCATELLI
- 11b** AIUOLE ALBERATE VIA GRAZIA DELEDDA
- 12** ALBERATURE TRATTO TERMINALE VIA MOSCATELLI (SU ENTRAMBI I LATI)
- 13** AREA A VERDE PIAZZA PADRE PIO
- 14** SPARTITRAFFICO PIAZZA CARRO DE' TESPI
- 15** AREA A VERDE PIAZZA LORENZINI
- 16** ALBERATURE SU MARCIAPIEDI VIA VITTORIO EMANUELE-PIAZZA ASILO
- 17** ALBERATURE SU MARCIAPIEDI VIA DIAZ
- 18** AREA A VERDE TRA VIA ROMA-VIA LECCE-VIA CARDUCCI
- 19** ALBERATURE SU MARCIAPIEDI TRATTO INIZIALE DI VIA CORSICA
- 20** ALBERATURE SU MARCIAPIEDI VIA ROCCAFORZATA - VIA PAISIELLO
- 21** AREE A VERDE PIAZZA GIOVANNI XXIII
- 21b** AIUOLA INTERSEZIONE VIA IV NOVEMBRE - VIA POZZO BELVEDERE
- 22** ALBERATURE MARCIAPIEDI VIA BOITO
- 23** VILLA VERONESI
- 24** AREA A VERDE TRA VIA CANALETTO-VIA DA VINCI-VIA ROCCAFORZATA
- 25** ALBERATURE MARCIAPIEDI VIA DEL CANALETTO
- 26** AREA A VERDE TRA VIA JACOPO DELLA QUERCIA E COMPLANARE BUONNAROTI
- 27** PISTA DI PATTINAGGIO
- 28** AREA A VERDE TRA VIA GIOTTO E VIA PIER DELLA FRANCESCA
- 29** ALBERATURE SU MARCIAPIEDI VIA GIOTTO
- 30** ALBERI DI PINO SU MARCIAPIEDI TRA VIA GIORDANO E VIA DA VINCI
- 31** ALBERI DI PINO TRATTO DI VIA LECCE SPIAZZO DI VIA MANTEGNA (SIDIS)
- 32** AREA A VERDE TRA VIA GIORGIONE E VIA LECCE
- 33** PIAZZA FIORENTINO LA NEVE - TRA VIA BOTTICELLI E VIA LECCE
- 34** AREA A VERDE TRA VIA BOTTICELLI E S.S. 7 TER PER LECCE
- 35a** ZONA 167 - ISOLATO COMPRESO TRA VIA CIMABUE E CASERMA CC
- 35b** ZONA 167 - ISOLATI COMPRESI TRA VIA CIMABUE VIALE MICHELANGELO
- 36** ALBERATURA VIA TIZIANO - TRA VIA CIMABUE E VIALE MICHELANGELO
- 37** ALBERATURA SU SPARTITRAFFICO VIALE MICHELANGELO
- 38** RONDO' INTERSEZIONE TRA VIA CIMABUE E VIA TIZIANO VECELLIO
- 39** AREA A VERDE TRA VIA TIZIANO VECELLIO E VIA TINTORETTO
- 40** AREA A VERDE INTERSEZIONE TRA VIA LECCE E CORSO ITALIA
- 41** ALBERATURE SI SPARTITRAFFICO E MARCIAPIEDI VIA LIGURIA
- 42** ALBERATURE SU MARCIAPIEDI VIA VALLE D'AOSTA

- 43** ALBERATURE SU CORSO ITALIA - SU SPARTITRAFFICO - SU MARCIAPIEDI LATO DESTRO - SU MARCIAPIEDI LATO SINISTRO
- 44** AREE A VERDE CASA COMUNALE
- 45** AREE A VERDE PIAZZA TRENTINO
- 46** PIAZZA DELLE FOIBE (VIA CAMPANIA)
- 46b** AREA A VERDE TRA VIA ABRUZZO E VIA MOLISE
- 47** AREE A VERDE VIA LUCANIA
- 48** ALBERATURE SU VIALE EUROPA (lato destro andando a Grottaglie)
ALBERATURE SU VIALE EUROPA (lato sinistro andando a Grottaglie)
- 49** AREA A VERDE PIAZZA BORSELLINO
- 50** AREA A VERDE AIUOLA VIA SOCRATE
- 51** ALBERATURE SU TRATTI DI MARCIAPIEDI VIA S. D'ACQUISTO
- 52** AREA A VERDE TRA VIA SOCRATE E VIALE EUROPA
- 53** AREA A VERDE CONTRADA SAN GIOVANNI
- 54** SPARTITRAFFICO VIA PER GROTTAGLIE ADIACENZA CANILE
- 55** SPARTITRAFFICO VIA VALLE D'AOSTA - VIA LECCE
- 56** AREA SCUOLA PASCOLI
- 57** AREA SCUOLA MARIA PIA
- 58** AREA SCUOLA LEONARDO DA VINCI
- 59** AREA SCUOLA NESCA
- 60** AREA SCUOLA DE GASPERI - COSTANTINOPOLI
- 61** AREA SCUOLA PIER DELLA FRANCESCA
- 62** ALBERATURE SU MARCIAPIEDI VIA S. GIOVANNI BOSCO